



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 ASSE IV APPROCCIO LEADER



Gruppo di Azione Locale della SILA
Via Guido Rossa, 24 – 87050 Spezzano Piccolo (CS)
www.galsila.com - info@silasviluppo.com

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

“PROGETTO SILA, una strategia di sviluppo integrato e sostenibile del territorio Silano”

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE
ALLA MISURA 411

ATTIVAZIONE CON L'APPROCCIO LEADER DELLA

AZIONE 123

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”

PROGETTO STRATEGICO:

“Riduzione dei costi di transazione nelle micro filiere alimentari”

Deliberazione del Comitato Direttivo del GAL della Sila del 11.03.2013

Avviso pubblicato sul sito www.galsila.com il 23.04.2013

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

La presente Misura – assieme alla Misura 121, oggetto di un apposito e separato bando – attua uno dei quattro progetti strategici previsti dal Piano di sviluppo locale (PSL) del GAL SILA, in particolare il progetto denominato: “Riduzione dei costi di transazione delle micro filiere agroalimentari”.

Tale progetto, che sarà attuato mediante l’attivazione, a livello locale, delle Misure 121 e 123 del Programma di sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Calabria, intende favorire, da un lato, la realizzazione di micro interventi che garantiscano la maggiore inclusione possibile delle aziende agricole locali; dall’altro, processi di aggregazione e cooperazione nella fase di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole.

A tal fine, nell’area del GAL è stata individuata una micro-filiera che presenta interesse economico e sociale e alle cui aziende è rivolto il presente bando: la filiera dei piccoli frutti di bosco (fragole, lamponi, mirtilli, more, ribes, ed uva spina);

La filiera dei piccoli frutti di bosco, è una filiera, pur se marginale, ad oggi già presente nel territorio, trovandosi in esso la presenza di piccole produzioni. Essa risponde a due caratteristiche importanti per l’applicazione del PSL in quanto è in grado di mettere in produzione i terreni più marginali alle diverse altitudini del territorio (può essere coltivata dai 600 ad oltre 1000 metri), è di interesse economico, in quanto sono in fase di espansione i consumi.

La presente Misura promuove investimenti nelle imprese di lavorazione-trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti della citata filiera.

1.2. Obiettivi

In coerenza con l’obiettivo strategico del PSR 2007-2013 della Calabria che “si propone di contribuire a creare un settore agroalimentare e forestale più integrato, forte e dinamico incentrato sulle priorità della modernizzazione e dell’innovazione delle catene agroalimentare (in particolare trasformazione e commercializzazione), forestale”, il GAL con il presente bando intende sostenere le attività di trasformazione ed individuazione di nuove funzioni d’uso dei prodotti rientranti nelle micro-filiere dei piccoli frutti di bosco, individuata quali prioritarie per il PSL. Infine,

l’Azione promuove anche l’aggregazione delle produzioni e dell’offerta, l’integrazione dei soggetti operanti nell’ambito della singola filiera, il concreto trasferimento di beneficio economico ai produttori di base.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L’intervento, oggetto della domanda di finanziamento, dovrà realizzarsi nell’ambito territoriale designato del GAL, costituito dai seguenti comuni della provincia di Cosenza: ACRI, CASOLE BRUZIO, CELICO, LAPPANO, PEDACE, PIETRAFITTA, ROVITO, SAN GIOVANNI IN FIORE, SAN PIETRO IN GUARANO, SERRA PEDACE, SPEZZANO DELLA SILA, SPEZZANO PICCOLO, TRENTA.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

La domanda di finanziamento potrà essere presentata esclusivamente da Imprese della lavorazione-trasformazione e/o commercializzazione del settore agroalimentare e forestale, anche associate sotto qualsiasi forma, a condizione che:

- appartengano al comparto delle micro, piccole e medie imprese, come definite ai sensi dell'art. 2 della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea (imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro).

Sono, inoltre, beneficiarie le aziende agricole singole ed associate, che sono anche produttrici, qualora la materia prima agricola di provenienza non aziendale sia pari ad almeno i 2/3 della produzione da trasformare.

- risultino attive presso la CCIAA;
- le sedi operative siano ubicate sulle aree sopra elencate.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Le imprese devono lavorare-trasformare e/o commercializzare i prodotti della micro-filiera dei piccoli frutti di bosco (fragole, lamponi, mirtilli, more, rovo, ribes ed uva spina);

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

L'intervento intende promuovere, attraverso la concessione di aiuti pubblici, la realizzazione di investimenti rivolti ad aggregare la materia prima e consentire il mantenimento della catena del freddo, la prima lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione remunerativa delle produzioni della piccola filiera dei frutti di bosco. La misura finanzia:

1. *Investimenti materiali:*

- Adeguamento e/o ammodernamento di immobili per la lavorazione, trasformazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
- acquisto o leasing (con patto di acquisto) di impianti, macchine, attrezzature e mezzi mobili connessi alla movimentazione/trasporto della materia prima;
- realizzazione di piccoli impianti tecnologici, finalizzati e commisurati esclusivamente al soddisfacimento dei bisogni aziendali, per la produzione di energia ottenuta da fonti di energia alternativa;
- investimenti volti alla protezione e tutela dell'ambiente attraverso l'adozione di processi e tecnologie finalizzati a ridurre l'impatto ambientale del ciclo produttivo;
- Adeguamento degli impianti a sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto.
- adozione di tecnologie per un miglior impiego o eliminazione dei sottoprodotti o dei rifiuti;
- investimenti intesi a migliorare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro.

2. *Investimenti immateriali*, direttamente connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- acquisto di software;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- costi per la realizzazione e certificazione di sistemi di qualità e rintracciabilità.

Per la micro filiera dei piccoli frutti di bosco il PSL approvato considera prioritari, in ordine decrescente, i seguenti interventi:

- Investimenti finalizzati a favorire la concentrazione dell'offerta e la cooperazione tra gli operatori in grado di garantire una gestione associata delle fasi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto;
- Investimenti finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo che assicurano il miglioramento delle condizioni di commercializzazione, il mantenimento della qualità e salubrità e la sicurezza alimentare dei prodotti;
- investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei costi di produzione e/o la realizzazione di prodotti in linea con le tendenze di mercato;
- investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo (es. packaging, ecc.) e la realizzazione di prodotti innovativi (es. prodotti 4-5 gamma, succo fresco bevibile, etc.);
- Domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte e alla cooperazione intra-filiera ed extra-filiera (attraverso accordi e/o contratti con operatori locali);
- investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi volontari di certificazione;

Le spese per investimenti immateriali sono ammissibili a sostegno solo se connesse agli investimenti di tipo materiale e non possono in ogni caso superare il 10% della spesa totale ammissibile.

Sono ammessi i costi generali connessi alle spese sostenute per gli investimenti strutturali e gli impianti entro un limite massimo del **9%**, sono incluse le spese tecniche che non potranno superare il 6%.

Nel caso di progetti particolarmente complessi, per la cui realizzazione sono richiesti nulla osta e/o pareri delle Autorità pubbliche che comportano la predisposizione di ulteriori elaborati per il tecnico, il massimale potrà essere aumentato al 7%.

Per quanto concerne opere, impianti, macchinari, attrezzature e arredi il cui costo è determinato in base ai preventivi le spese generali non possono superare il 3%.

Sono escluse le spese inerenti l'acquisto di terreni e la costruzione/acquisto di fabbricati e gli investimenti che prevedono l'utilizzo di scarti e/o rifiuti di origine non agricola.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

I requisiti di accesso al sostegno sono:

- presentazione di un Business Plan, da cui si evince il miglioramento del rendimento globale dell'impresa;
- coerenza e collegamento di ogni singola spesa con le priorità di filiera;
- rispetto dei requisiti comunitari applicabili all'investimento;
- garanzia dell'esistenza di sbocchi di mercato;

- dimostrazione attraverso contratti vincolanti di acquisto o conferimento di materia prima adeguata alla dimensione dell'impianto;

Le imprese devono dimostrare che gli investimenti inseriti nella domanda di aiuto concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola di base e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine la garanzia del vantaggio per gli stessi produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati e/o commercializzati nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano acquisiti dai produttori di base.

Nel caso del sostegno alle attività di trasformazione, ai fini del presente bando, per "impianto" si intende l'impianto di lavorazione- trasformazione oggetto degli investimenti, destinato alla lavorazione di uno stesso prodotto o della stessa tipologia di prodotti. Nel caso del sostegno alla commercializzazione, ai fini del presente bando, per impianto si intende la struttura destinata alla commercializzazione dei prodotti trasformati.

Il Business Plan dovrà riportare almeno i seguenti elementi minimi:

- una sintetica indagine di mercato con particolare riferimento agli effettivi sbocchi di mercato della specifica produzione;
- gli obiettivi perseguiti;
- il programma dettagliato degli investimenti, le azioni che l'impresa di lavorazione/trasformazione/commercializzazione intende avviare ed i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- la congruità degli investimenti proposti con uno o più degli obiettivi strategici della misura;
- eventuali elementi relativi ai fabbisogni energetici aziendali;
- eventuali elementi relativi all'incremento della sostenibilità dei processi produttivi;
- il cronoprogramma degli interventi;
- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni e dei relativi processi produttivi;
- una valutazione dell'incremento del rendimento globale dell'impresa.

Il miglioramento del rendimento globale dell'impresa di trasformazione sarà valutato attraverso il *business plan* sulla base di almeno uno dei seguenti aspetti:

- miglioramento degli indici economici e di occupazione;
- incremento del grado di integrazione verticale ed orizzontale;
- completamento della filiera e individuazione di un'ideale collocazione sul mercato (aumento dei prodotti esportati anche al di fuori della CE);
- valorizzazione e promozione dei prodotti tipici e di qualità e del legame con il territorio;
- riduzione dei costi unitari di produzione e incremento del valore aggiunto;
- riduzione impatto ambientale (risparmio idrico, risparmio energetico, riduzione dell'inquinamento ambientale, ecc.);
- ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza aziendale.

Per quanto concerne il miglioramento degli indici economico-finanziari, dovrà essere effettuata una valutazione della redditività dei capitali aziendali, considerata come capacità degli investimenti effettuati di generare componenti economiche positive e quindi reddito, mediante i seguenti indici:

- R.O.E. (reddito netto/capitale netto)
- R.O.I. (reddito operativo/capitale investito)
- R.O.S.(reddito operativo/PLV)
- incidenza degli oneri finanziari sul fatturato complessivo dell'impresa di lavorazione/trasformazione/commercializzazione
- integrazione con le eventuali fasi di lavorazione successive alla produzione dell'impresa beneficiaria.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

Impegni ed obblighi del beneficiario

- tenere per un quinquennio dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale la contabilità aziendale e rendere disponibili i relativi dati;
- garantire, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto;
- garantire di condurre l'azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione del saldo e non cambiare la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento rispettivamente per un periodo di 5 e 10 anni dalla liquidazione del saldo;
- garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, entro 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti dell'azienda del richiedente, nel caso di investimenti relativi all'ammodernamento delle aziende agricole finalizzati al rispetto di tali requisiti.

3.4. Spese ammissibili

Nell'ambito delle tipologie di interventi ammissibili indicate nel precedente punto 3.1. sono ammissibili le seguenti spese:

1	adeguamento e/o ammodernamento di immobili per la lavorazione, trasformazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
2	acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito e le macchine operatrici a servizio di una pluralità di aziende
3	acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti
4	spese generali nei limiti e condizioni previsti dal documento <i>Manuale delle Disposizioni procedurali - Domande di aiuto PSR Calabria 2007 /2013</i> predisposto dalla Regione Calabria reperibile ai seguenti indirizzi internet: www.assagri.regione.calabria.it/programmazione_2007_2013/ e www.calabriapsr.it

Le spese dovranno comunque essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1698/05 e 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, nonché quelle contenute nel Decalogo sull'ammissibilità delle spese per l'attuazione dell'Asse IV - Approccio LEADER scaricabile dal sito www.galsila.com

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

Le risorse finanziarie disponibili a valere sulla Misura 123 del PSL del Gal Sila, Bando 2013, sono indicate nella tabella che segue:

ASSE	MISURA	IMPORTO COMPLESSIVO	QUOTA PUBBLICA	QUOTA PRIVATA
IV	411/123	€ 167.242,88	€ 82.136,44	€ 82.136,44

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Il contributo pubblico massimo concedibile non può essere inferiore ad **€ 25.000,00** è superiore ad **€ 82.136,44**. La percentuale massima di contributo pubblico, erogabile in conto capitale, non può in ogni caso superare il 50% dell'intero importo progettuale ammissibile.

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovrà avvenire entro 20 mesi a decorrere dalla data della stipula della Convenzione tra il GAL della Sila e il Beneficiario.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

N.	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI Max
1	INDICATORE DI COERENZA Coerenza con le priorità di investimento individuate nel PSL per la micro-filiera dei piccoli frutti di bosco	Investimenti finalizzati a favorire la concentrazione dell'offerta e la cooperazione tra gli operatori in grado di garantire una gestione associata delle fasi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto;	12
		Investimenti finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo che assicurano il miglioramento delle condizioni di commercializzazione, il mantenimento della qualità e salubrità e la sicurezza alimentare dei prodotti	8
			35

		Investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei costi di produzione e/o la realizzazione di prodotti in linea con le tendenze di mercato;	6	
		investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo (es. packaging, ecc.) e la realizzazione di prodotti innovativi (es. prodotti IV-V gamma, succo fresco bevibile, etc.); ;	4	
		domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte e alla cooperazione intra-filiera ed extra-filiera (attraverso accordi e/o contratti con operatori locali)	3	
		investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi volontari di certificazione;	2	
3	INDICATORE DI STATUS Imprese di trasformazione e/o commercializzazione, in qualsiasi forma associata, che si approvvigionano prevalentemente (>50%) della materia prima da imprenditori locali in qualsiasi forma associati.	. L'indicatore si calcola secondo la seguente formula: $(Ap/Ta) \times P.ti \max$, dove Ap è la materia prima approvvigionata da imprenditori lo nell'esercizio 2010 e Ta è il totale degli approvvigionamenti dell'azienda nel medesimo esercizio. Se il rapporto (Ap/Ta) è maggiore di 0,5 l'indicatore assume il valore max. Tutti i valori proposti dovranno emergere dal Business Plan.		3
5	INDICATORE OCCUPAZIONALE Progetti che contribuiscono alla creazione di posti di lavoro e/o l'incremento di numero di ore lavorative	Il criterio viene valutato in relazione al numero di posti di lavoro creati col progetto (3 pt/ULA)		9
6	INDICATORE DI PRODUZIONE DI QUALITÀ Progetti che riguardano la trasformazione di prodotti riconosciuti da marchi di qualità,	Il punteggio verrà così attribuito: - 3 punti per le produzioni certificate BIO;		3
7	INDICATORE DI PENETRAZIONE COMMERCIALE Investimento che facilita la collocazione del prodotto sui mercati esteri e nazionali	L'indicatore si calcola secondo la seguente formula: $(InvPC/InvTot) \times P.ti \max$, dove $InvPC$ sono gli investimenti afferenti il miglioramento della capacità di penetrazione dei prodotti sui mercati esteri ed extraregionali e $InvTot$ il		3

		totale dell'investimento proposto. Se il rapporto (InvPC/InvTot) è maggiore di 0,25 l'indicatore assume il valore max. Tutti i valori proposti dovranno chiaramente emergere dal Business Plan al fine di potere essere assunti come utili per la determinazione dell'□indicatore	
8	INDICATORE DELLE PARI OPPORTUNITA' Progetti presentati da imprenditrici donne e da giovani (< 40 anni)	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: – ditta individuale: titolare (giovane o donna) – società di persone e società di capitale: rappresentante legale (giovane o donna) società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci (Giovani o donne)	3
	INDICATORE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE Investimenti finalizzati all'utilizzo di scarti/rifiuti/sottoprodotti per autosufficienza energetica e/o al risparmio idrico nei processi di lavorazione e alla riduzione dell'impatto ambientale;	L'indicatore si calcola secondo la seguente formula: (InvSA/InvTot) x P.ti max, dove InvSA sono gli investimenti afferenti la sostenibilità ambientale e InvTot il totale dell'investimento proposto. Se il rapporto (InvSA/InvTot) è maggiore di 0,4 l'indicatore assume il valore max. Tutti i valori proposti dovranno chiaramente emergere dal Business Plan al fine di potere essere assunti come utili per la determinazione dell'□indicatore	4
PUNTEGGIO TOTALE			60

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE	ORDINE
1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	L'elemento viene così valutato: – ditta individuale: età anagrafica del titolare – società di persone: età del socio amministratore più giovane – società di capitale: età del socio amministratore più giovane – società cooperativa: età del socio amministratore più giovane	Decrescente

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di **45 giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito internet del Gal della Sila, www.galsila.com,

Preliminarmente alla presentazione delle domande di aiuto a valere sul PSL è necessaria, qualora non già effettuata, la costituzione del "Fascicolo Aziendale" presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati, a tale scopo, con l'Organismo Pagatore AGEA o presso il Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria .

Nel fascicolo dovrà essere presente, in allegato, la delega del soggetto richiedente al CAA o all'organismo convenzionato prescelto alla compilazione per via telematica della domanda di aiuto.

Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN.

La domanda di aiuto, così come restituita dal SIAN, deve essere presentata in forma cartacea, completa della documentazione richiesta al successivo punto 6.2, entro i successivi 15 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda, in unica copia, al GAL della Sila - Via Guido Rossa, 24 – 87050 Spezzano Piccolo (CS), con le seguenti modalità:

- spedizione della domanda e documentazione allegata in plico chiuso a mezzo di lettera raccomandata o tramite corriere espresso riconosciuto o a mano direttamente presso gli uffici del GAL, riportante la dicitura "**PSR CALABRIA 2007-2013 – AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA MISURA 411 Azione 123**" e gli estremi del soggetto richiedente; per la verifica del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza o, nel caso di spedizione tramite corriere, la data di consegna presso il suddetto indirizzo o, nel caso di consegna a mano, il timbro a data di accettazione del GAL;
- per il tramite dei CAA o degli organismi convenzionati; in tal caso, per la verifica del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro a data di accettazione del GAL.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità , qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Dichiarazione sostitutiva , corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato al presente avviso (ALLEGATO 1), nella quale dovranno essere riportate, tra l'altro, almeno le seguenti dichiarazioni: - di impegnarsi all'adeguamento degli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;

	<ul style="list-style-type: none"> - di impegnarsi all'esecuzione di tutti gli adempimenti descritti nel PSR 2007/2013 della Regione Calabria; - di impegnarsi a rispettare le norme afferenti l'avviamento al lavoro e l'applicazione del CCNL e di essere in regola con i versamenti contributivi previdenziali e assistenziali; - di esonerare il GAL e l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto; - di essere a conoscenza dei criteri di selezione riportati nelle disposizioni attuative di riferimento; - di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza; - di comunicare la denominazione e la sede della struttura responsabile della gestione e della tenuta del Fascicolo Aziendale presso la quale è custodita la documentazione relativa alle superfici dichiarate in domanda ed assoggettate ad impegno ed ai vincoli relativi; - di impegnarsi a mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/azione nonché quelli afferenti ai criteri di selezione; - di impegnarsi a rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalle disposizioni procedurali del presente Avviso Pubblico; - di impegnarsi a fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco, ispezioni ed ogni ulteriore attività che si renda necessaria ai fini dei controlli; <p>La documentazione relativa alla disponibilità dei fondi agricoli assoggettati ad impegno e dichiarati in domanda, sulla base della quale è stato costituito ed aggiornato il Fascicolo Aziendale di cui al DPR 503/99, dovrà essere custodita e resa disponibile per eventuali controlli, presso il Centro di Assistenza Agricola (CAA) o altra struttura autorizzata, la cui denominazione e sede dovrà essere indicata dal richiedente nella dichiarazione integrativa di cui all'allegato 1). Tale documentazione dovrà essere conservata per la durata dell'impegno e dei vincoli connessi.</p>
3	<p>Certificato di iscrizione alla CCIAA completo di dicitura antimafia o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato al presente avviso (ALLEGATO 2), con la quale si attesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'iscrizione alla CCIAA con i relativi estremi; - il nulla osta relativo alla certificazione antimafia ai sensi del comma 4° dell'art. 10 del DPR 252/1998. <p>Nel caso di ATI o ATS, il certificato camerale, o la dichiarazione, dovrà essere prodotto per tutte le aziende associate;</p>
4	<p>Nei casi di <i>cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno</i> e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed</p>

	autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in allegato (ALLEGATO 3).
5	<p>Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci; - copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica. - atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti; <p>Limitatamente alle cooperative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - certificato della Camera di Commercio dal quale risulti che l'ente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti. <p>Possono partecipare al presente Avviso anche i soggetti che, al momento di presentazione della domanda, non si siano ancora costituiti in una forma giuridica riconosciuta e che comunque si impegnano a farlo contestualmente alla lettera di accettazione della decisione individuale di concessione del contributo da parte del Gal.</p> <p>In tal caso la domanda di partecipazione dovrà essere corredata da un mandato di rappresentanza rilasciato dal gruppo proponente al soggetto individuato quale referente e futuro rappresentante legale della società che sottoscriverà la stessa e tutti i documenti ad essa collegati.</p> <p>La documentazione sopra richiesta dovrà comunque essere prodotta contestualmente alla lettera di accettazione della decisione individuale di concessione del contributo da parte del Gal.</p>
	<i>Documentazione specifica richiesta per la Misura:</i>
6	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all' allegato 4
7	Business Plan (scaricabile dal sito www.galsila.com), per le imprese associate il Business Plan dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento. Nel BP dovranno puntualmente essere associate le singole voci di spesa alle priorità di filiera, onde consentire la puntuale valutazione dell'attinenza delle spese con le priorità di filiera
8	Documentazione idonea ad attestare i requisiti dichiarati nel Business Plan (es. adesione a reti di imprese/consorzi, a disciplinari di produzione, ecc.);
9	Titolo di proprietà o altra documentazione equipollente atta a dimostrare la disponibilità degli immobili, in copia autentica, debitamente registrato, dal quale si evinca la disponibilità di almeno 12 anni, in caso di investimenti strutturali, sugli immobili non di proprietà, dalla data della presentazione della domanda
10	Progetto esecutivo con relazione tecnico-descrittiva e principali elaborati grafici dell'intervento (situazione <i>ex ante</i> e situazione <i>ex post</i>): planimetrie, piante, sezioni e prospetti; computo metrico delle opere, quadro economico ecc.
11	Nulla osta, Permesso di costruire, Segnalazione Certificata di inizio attività (DIA), ecc.. Gli stessi dovranno comunque essere prodotti prima della stipula della Convenzione con il G.A.L. della Sila, pena la decadenza del finanziamento, ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, da un tecnico abilitato che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste

12	Dichiarazione di congruità dei prezzi , sottoscritta dal tecnico progettista, attestante: la conformità dei prezzi utilizzati per la redazione del progetto a quelli dei prezziari indicati nel presente bando o ai prezzi di mercato. La congruità dei costi dei beni oggetto di intervento sarà comunque valutata dalla Commissione di valutazione a suo insindacabile giudizio.
13	copia bilancio/dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni o, nel caso di società di nuova costituzione il bilancio di previsione
14	autocertificazione , resa ai sensi del D.P.R. 445/00, con cui si attesta di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà
15	Scheda richiesta punteggio (ALLEGATO 5)
16	Documentazione comprovante il punteggio richiesto (ALLEGATO 5) .
17	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

Tutta la predetta documentazione è considerata essenziale e pertanto la mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, anche di uno solo dei precedenti documenti comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e successivamente la valutazione delle proposte secondo i criteri individuati per ciascuna Misura/Azione. L'esame delle domande sarà effettuato da una apposita commissione di valutazione che approva le graduatorie provvisorie dei beneficiari finali e dei relativi importi di contributo pubblico assegnato e le sottopone al Comitato direttivo del GAL per la definitiva approvazione.

La Commissione sarà composta dal Responsabile Amministrativo e finanziario del Gal, da tre consulenti esterni nominati dal Comitato Direttivo e dal Direttore del Gal Avv. Francesco De Vuono, responsabile del procedimento ai sensi della L 241/1990.

7.1. Ricevibilità

Le domande di aiuto pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà la verifica:

- dei tempi di presentazione della domanda;
- della completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nell'avviso pubblico;
- della completezza della documentazione presentata, per come richiesto;
- dell'affidabilità del proponente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda.

7.2. Ammissibilità

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità potrà essere espletata contestualmente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva. Il controllo di ammissibilità

sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti il riconoscimento possiedono i requisiti di ammissibilità così come previsti ai punti precedenti del presente Avviso.

La Commissione verificherà la conformità dei documenti presentati per l'ammissibilità alla spesa. L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

Costituiscono, altresì, causa di non ammissibilità le domande:

- aventi per oggetto investimenti non rispondenti agli obiettivi ed alle finalità previste nella misura/azione;
- corredate da documentazione non rispondente nella qualità e nel contenuto a quanto richiesto dal presente Avviso.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il responsabile del procedimento potrà richiedere integrazioni o rettifiche alla documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 241/1990.

E' possibile effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, al fine di:

- - verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- - accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- - accertare la conformità degli interventi proposti con gli obiettivi e le finalità della misura.

7.3. Valutazione

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità la Commissione attribuirà i punteggi secondo i criteri di selezione indicati al punto 5.1 e formulerà la proposta di graduatoria provvisoria e l'elenco delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

Per ogni domanda verrà redatta apposita scheda di valutazione che diverrà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dalla Commissione competente.

La suddetta graduatoria provvisoria nonché l'elenco delle domande escluse (non ricevibili, non ammissibili) con relativa motivazione sarà approvata in via definitiva dal Comitato Direttivo del GAL e pubblicata al seguente indirizzo web: www.galsila.com.

Il Direttore del Gal invia a tutti i destinatari, ai sensi della normativa vigente, una comunicazione tramite e-mail, fax o posta semplice indicando l'esito della gara. Tale comunicazione è inviata sia per i progetti valutati ammissibili, sia per quelli valutati ammissibili ma non finanziabili per mancanza di fondi e sia per quelli valutati non ammissibili. Inoltre viene pubblicata la graduatoria sul sito del GAL, e all'Albo del GAL.

Tutti gli interessati, entro i successivi 10 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, potranno richiedere al Gal il riesame della domanda.

Dopo avere aver provveduto al riesame della domanda, ed ottenuto il parere di coerenza da parte dell'Adg Psr Calabria, il Gal approverà la graduatoria definitiva delle domande ammesse ed escluse, riportante anche le motivazioni di esclusione, che verrà pubblicata sul sito del Gal.

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito www.galsila.com assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, della motivazione dell'eventuale esclusione nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le ditte escluse.

Le domande saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Gli interessati potranno fare ricorso avverso la graduatoria finale secondo le ordinarie procedure amministrative. Il soggetto cui presentare l'istanza relativa agli atti istruttori ai sensi dell'art. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 è il seguente: Pasquale Zanfino, Presidente di Sila Sviluppo Scarl.

Eventuali ulteriori risorse oppure risorse rinvenienti da economie di spesa/rinunce/revoche potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria. Le risorse finanziarie che non risultassero utilizzate con le graduatorie potranno essere riallocate nelle graduatorie successive della stessa misura.

7.4 Provvedimento di concessione del finanziamento

La comunicazione della concessione dell'aiuto dovrà essere effettuato entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

In seguito sarà sottoscritta la relativa convenzione tra il G.A.L. ed il soggetto beneficiario che disciplinerà le modalità di esecuzione dell'intervento.

La suddetta convenzione riporterà essenzialmente le seguenti informazioni:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo quello ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa;
- le spese ammesse ed il contributo concedibile dovranno essere distinte per tipologia di intervento;
- modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di non alienabilità (art. 72 reg. CE n. 1698/2005), nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale i lavori dovranno essere ultimati, specificazione che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori, che deve essere compatibile con i tempi di realizzazione degli interventi oggetto di contributo;
- obbligo di comunicare eventualmente il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni.

8. DOMANDA DI PAGAMENTO

8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere compilata attraverso il sistema informatico SIAN secondo il modello predisposto dallo stesso. Esso, infatti, consente di acquisire tutte le informazioni richieste dal sistema informatico di monitoraggio. Le domande di pagamento così come restituite dal SIAN devono essere presentate in forma cartacea, complete di allegati, in un'unica copia al GAL della Sila - Via Guido Rossa, 24 - 87050 Spezzano Piccolo (CS), con le seguenti modalità:

- spedizione della domanda e documentazione allegata in plico chiuso a mezzo di lettera raccomandata o tramite corriere espresso riconosciuto o a mano direttamente presso gli uffici del GAL, riportante la dicitura **"PSR CALABRIA 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA MISURA 411 ATTIVAZIONE CON L'APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 411 Azione "123"** e gli estremi del soggetto richiedente;
- per il tramite dei CAA o degli organismi convenzionati.

I pagamenti verranno effettuati dall'Organismo pagatore sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL e autorizzati dal Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria.

8.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

8.2.1 Anticipo

Gli anticipi, in conformità al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679 del 14 luglio 2011 che modifica la precedente normativa, possono essere corrisposti per beneficiari delle misure relative ad investimenti, per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso. Per quanto concerne i beneficiari pubblici detto anticipo può essere versato ai comuni o alle associazioni di comuni nonché agli enti di diritto pubblico.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento a favore dell'Organismo Pagatore di importo pari all'anticipazione concessa maggiorata del 10%, utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore. Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore nazionale sulla base degli elenchi che lo stesso renderà noti;
- sottoscrizione per accettazione del provvedimento di concessione dal soggetto beneficiario interessato

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fidejussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore previo nulla osta da parte del GAL.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dal GAL, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento superi l'importo dell'anticipo erogato.

8.2.2 Stato di avanzamento (SAL)

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per lavori parzialmente eseguiti viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori ove pertinente;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate e la documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità. I pagamenti in contanti sono ammissibili entro l'importo massimo di Euro 500,00;
- dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria (vedi "*de minimis*") nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

Gli stati di avanzamento in corso d'opera possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione comprovata da fatture e da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente, per un minimo del 30% ed un massimo del 90% del contributo concedibile, rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori nel caso di affidamento in appalto degli stessi. Tale importo è elevabile al 95% nel caso di soggetti pubblici.

La fidejussione utilizzata per la richiesta dell'anticipo può essere svincolata dall'Organismo Pagatore, previa comunicazione del GAL, a seguito dell'autorizzazione al pagamento inerente il SAL in corso d'opera. Tuttavia, qualora il beneficiario ne faccia esplicita richiesta, l'importo dello stato di avanzamento può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata, ma in tale fattispecie, la garanzia fidejussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione dell'operazione, come risultante dall'accertamento finale dei lavori eseguiti ed in questo caso gli stati di avanzamento non potranno superare complessivamente l'80% del contributo concedibile.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

Il GAL si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di avanzamento dell'opera.

8.2.3 Saldo

La documentazione da presentare in allegato alla domanda per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

1	certificato di agibilità;
2	nel caso in cui siano state realizzate opere murarie, perizia tecnica, attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia;
3	elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
4	le fatture quietanzate e la documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.;
5	certificato di regolare esecuzione con specifica osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale
6	dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria (vedi "de minimis") nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";
- d) che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione tecnica, deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

9. PUBBLICITA' E DIVULGAZIONE

Ai fini di adeguata pubblicità l'avviso pubblico della pubblicazione del presente bando viene affisso nella sede del GAL, inviato a tutti i Comuni dell'area d'intervento del GAL della Sila, per la pubblicazione nei rispettivi protocolli informatici, alla Rete Leader Nazionale, al dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, all'Autorità di Gestione del PSR Calabria.

Sarà, inoltre, disponibile e scaricabile sul sito internet: www.galsila.com, unitamente agli allegati sopra descritti.

Informazioni possono essere richieste, dal lunedì al venerdì, al GAL della Sila - Via Guido Rossa, 24 - 87050 Spezzano Piccolo (CS) - tel. 0984/431064 - fax 0984/431064- e-mail info@silasviluppo.com con i seguenti orari: 8.30/13.30, Lun. e Mer. 14.30/17.00.

10. SISTEMA SANZIONATORIO

Con riferimento al sistema di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, relativamente alle misure di investimento come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 ed all'art. 63, lettera c, del regolamento (CE) n. 1698/05, si rimanda alla DGR Calabria n. 222 del 15/03/2010, il cui testo è disponibile sul sito del Gal www.galsila.com.

11. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si rinvia alle previsioni contenute nel PSR 2007-2013 della Calabria ed a quanto espressamente stabilito nell'ambito delle singole Schede di Misura.

Inoltre, si precisa inoltre che le spese ammissibili devono comunque essere coerenti con il "Decalogo sull'ammissibilità delle spese per l'attuazione dell'Asse IV Approccio Leader".

Per quanto riguarda le fattispecie di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) 1698/2005, relativamente alle misure «ad investimento» del PSR Calabria 2007-2013 sarà applicato il sistema sanzionatorio di cui alla DGR n. 222 del 15/03/2010, pubblicata nel Supplemento straordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria - Parti I e II - n. 7 del 16 aprile 2010.

Spezzano Piccolo (CS), 23 aprile 2013

Il Direttore del G.A.L.
Avv. Francesco De Vuono

Il Presidente del G.A.L.
Avv. Giuseppe Cipparrone